

## IN QUESTO NUMERO

1. **Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 10 agosto al 18 agosto compresi .**
2. **Bando per la concessione in affitto di Fondi Rustici – ASP Città di Bologna .**
3. **Reg. (UE) 1071/2014 Disposizioni applicative per la presentazione e gestione delle domande di aiuto per le misure eccezionali a sostegno del mercato avicolo.**
4. **JOBS ACT: nuovi decreti attuativi.**

### 1) **Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 10 agosto al 18 agosto compresi.**

Con la presente comunichiamo alle aziende interessate che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (dal 10 al 18 agosto p.v. compresi) il servizio di assunzioni / dimissioni telematiche di operai ed impiegati agricoli verrà garantito con le seguenti procedure.

Nei giorni **10, 11 e 12 agosto** le richieste dovranno essere inviate **per fax** esclusivamente all'Ufficio Paghe Centrali, al numero 051/783900.

Si precisa che il giorno 12 agosto le richieste dovranno pervenire entro le ore 12.00 per consentire l'elaborazione telematica in giornata.

Referente sarà il dott. Gianpaolo Sacquegna, contattabile al numero 051/783927 (oppure tramite e-mail: [ufficiopaghe@confagricolturabologna.it](mailto:ufficiopaghe@confagricolturabologna.it)), dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Nei giorni **13, 17 e 18 agosto p.v.** le richieste dovranno essere inviate **per fax** esclusivamente al numero 051/0455872. Un operatore sarà reperibile, nelle giornate sopra indicate, dalle 9.00 alle 13.00 al numero 051/827301.

Si raccomanda di indicare nel fax un numero di telefono cellulare per eventuali chiarimenti.

Restano immutate le tempistiche e le procedure operative per il servizio, con particolare riferimento alla richiesta di assunzioni che dovranno pervenire all'ufficio almeno due giorni lavorativi prima dell'assunzione stessa.

(A. Flora)

### 2) **Bando per la concessione in affitto di Fondi Rustici – ASP Città di Bologna.**

L'ASP Città di Bologna (ente derivante dalla fusione dei Poveri Vergognosi, Giovanni XXIII ed I.R.I.D.eS.) ha deciso di concedere in affitto tutti i terreni attualmente condotti in economia a decorrere dalla prossima campagna agraria 2015/2016, per un totale di circa 760 ettari.

I poderi, che trattandosi di ente pubblico verranno assegnati con le procedure di Bando Pubblico, sono situati nei Comuni di: Sant'Agata Bolognese, San Giorgio di piano, Ozzano, Minerbio, Medicina, Crevalcore, Castenaso, Castel San Pietro Terme, Budrio, Bologna, Baricella, Argelato ed Anzola dell'Emilia.

Maggiori dettagli sui fondi e sulle modalità di partecipazione al Bando sono disponibili sul sito di ASP: [www.aspbologna.it](http://www.aspbologna.it), nella sezione "Affitti e Vendite".

Le domande andranno presentate inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 21 luglio 2015, all'Ufficio protocollo dell'ASP Città di Bologna, Viale Roma, n. 31, Bologna.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi anche ai nostri uffici di zona.

### **3) Reg. (UE) 1071/2014 Disposizioni applicative per la presentazione e gestione delle domande di aiuto per le misure eccezionali a sostegno del mercato avicolo.**

Con Decreto Ministeriale pubblicato in G. U. della il 2 marzo 2015, sono state disposte le modalità di attuazione del Regolamento UE n. 1071 del 2014, al fine di compensare le perdite di reddito subite dai produttori delle uova e del pollame, a seguito dell'insorgere dell'influenza aviaria ad alta patogenicità appartenente al sottotipo H7N7.

Possono beneficiare delle compensazioni i seguenti soggetti:

- a) imprese produttrici di uova da cova;
- b) imprese produttrici di pulcini (incubatoi);
- c) imprese di allevamento di ovaiole, pollastre, anatre, tacchini, di pollame da carne;
- d) centri d'imballaggio di uova.

In attuazione del Regolamento n. 1071/2014, le misure eccezionali di sostegno al mercato avicolo italiano, sono applicabili alle seguenti categorie merceologiche: Pollo, Faraona, Anatra, Gallina ovaiole, Pollastra, Pulcino, Tacchino ed alle uova del genere Gallus.

Al fine di percepire l'indennizzo il beneficiario deve rispettare i seguenti obblighi:

- presentare la domanda di compensazione finanziaria sul modulo approvato da AGREA;
- essere proprietario delle uova/pulcini/animali che sono stato smaltiti o, in alternativa, essere proprietario dell'allevamento sottoposto a prolungamento del vuoto sanitario/mancato accasamento, a causa delle misure sanitarie restrittive atte a contenere il focolaio di influenza aviaria H7N7, verificatosi tra il 14 agosto 2013 al 5 settembre 2013 e prolungate fino al 30 giugno 2014;
- non aver ricevuto indennizzi da assicurazioni per gli interventi individuati dal reg. (UE) n. 1071/2014;
- non aver ricevuto indennizzi sotto forma di Aiuti di Stato da Enti Pubblici per gli interventi individuati dal reg. (UE) n. 1071/2014;
- non aver ricevuto indennizzi o contributi finanziari in base al Regolamento (UE) n. 652/2014 dal Ministero della Salute o da Ente Pubblico ad esso collegato, per danni diretti nell'ambito degli interventi individuati dal reg. (UE) n. 1071/2014;
- in caso siano stati corrisposti indennizzi da assicurazione, indicare la denominazione della propria compagnia assicurativa di copertura aziendale.

#### **Presentazione della domanda**

Possono presentare domanda di aiuto i soggetti con residenza (ditte individuali) o sede legale (società) in regione Emilia-Romagna, in grado di dimostrare i danni indiretti subiti in conseguenza dell'attuazione delle misure sanitarie per contenere l'epidemia dell'influenza aviaria, nel periodo compreso tra il 14 agosto 2013 ed il 30 giugno 2014.

Condizione necessaria per poter presentare una domanda di aiuto ad AGREA è l'iscrizione in Anagrafe delle Aziende Agricole Regionale con validazione della posizione del beneficiario, ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale "Disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna" n. 17 del 15 settembre 2003.

I dati inseriti in anagrafe e riportati nelle moduli di domanda sono rilevanti ai fini della verifica dei dati anagrafici e dei dati relativi all'IBAN. Eventuali incongruenze se non sanate non potranno dare luogo al pagamento dell'aiuto richiesto.

**Le domande, una sola per CUAA (codice fiscale dell'azienda), dovranno essere presentate ad AGREA entro il 15 luglio 2015.**

Ai fini della presentazione fa fede la data di ricezione della domanda firmata in originale presso gli uffici di AGREA in Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna.

Le domande cartacee compilate utilizzando il modulo Agrea reperibile sul sito, complete del documento di riconoscimento in corso di validità e della documentazione giustificativa gli aiuti richiesti, devono essere presentate attraverso le seguenti modalità:

- 1) consegna a mano;
- 2) servizio postale (posta prioritaria o posta raccomandata);
- 3) corriere espresso.

Documenti da allegare alla domanda di aiuto:

**Distruzione di uova da cova:** copia della certificazione emessa dalle imprese di smaltimento e copia del registro dell'incubatoio compilato ai sensi del Regolamento (CE) n. 617/2008, nonché ogni documento atto a comprovare

il danno indiretto subito. Nel caso il cui le uova distrutte non abbiano potuto raggiungere l'incubatoio per divieti alla movimentazione occorre allegare copia della certificazione emessa da imprese di smaltimento e copia del registro di allevamento.

- B) Trasformazione di uova da cova in ovoprodotti:** copia dei documenti di trasporto relativi alla consegna di uova da cova presso il centro di sgusciatura o di disidratazione e copia del registro dell'incubatoio compilato ai sensi del Regolamento (CE) n. 617/2008, nonché ogni documento atto a comprovare il danno indiretto subito. Nel caso il cui le uova trasformate non abbiano potuto raggiungere l'incubatoio per divieti alla movimentazione occorre allegare copia dei documenti di trasporto dall'allevamento al centro di sgusciatura o di disidratazione e copia del registro di allevamento.
- C) Mancata incubazione:** copia dei contratti di fornitura non rispettati che hanno determinato il mancato approvvigionamento dell'incubatoio e copia del registro dell'incubatoio compilato ai sensi del Regolamento (CE) n. 617/2008, nonché ogni documento utile a dimostrare il danno indiretto subito.
- D) Soppressione dei pulcini:** copia della certificazione emessa da imprese di smaltimento. Copia del registro dell'incubatoio compilato ai sensi del Regolamento (CE) n. 617/2008 e ogni documento utile a dimostrare il danno indiretto subito.
- E) Macellazione anticipata:** copia della documentazione che attesti la consegna dei capi presso la stabilimento di macellazione. Copia del registro di allevamento e ogni documento utile a dimostrare il danno indiretto subito. Prolungamento vuoto sanitario mancato accasamento: Copia del registro di allevamento nel quale si evidenzia il vuoto sanitario/mancato accasamento, con indicazione dei capannoni interessati e ogni documento utile a dimostrare il danno subito. Eventualmente copia del contratto di natura commerciale non rispettato e concernente la fornitura di animali. Per quanto concerne la categoria merceologica di "galline ovaiole biologiche" occorre allegare il certificato attestante l'avvenuto riconoscimento ad azienda biologica emesso da un ente certificatore autorizzato e antecedente al danno indiretto subito.

I dati riportati nella documentazione dovranno essere trascritti fedelmente in domanda.

(A. Caprara)

#### **4) JOBS ACT: nuovi decreti attuativi.**

Il Consiglio dei Ministri si è riunito il giorno 11 giugno 2015, per deliberare in ordine ad alcuni decreti attuativi del Jobs Act. In particolare, si è dato corso all'esame definitivo delle norme in tema di:

- A)** misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro;  
**B)** disciplina dei contratti di lavoro e revisione delle regole in materia di mansioni.

Il Consiglio dei Ministri ha, inoltre, esaminato in via preliminare:

- a) misure in tema di razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale;  
b) riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;  
c) riordino della normativa in tema di servizi per il lavoro e le politiche attive;  
d) misure di razionalizzazione e semplificazione delle procedure degli adempimenti a carico dei cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità. Tralasciamo per il momento l'esame dei provvedimenti esaminati in via preliminare, focalizziamo l'interesse sulle norme licenziate in modo definitivo e di prossima entrata in vigore.

#### **DECRETI ATTUATIVI SUL JOBS ACT**

##### **Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro.**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, ha approvato, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, in via definitiva, un decreto legislativo recante misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro.

Il provvedimento cambia alcune norme del testo unico a tutela della maternità (n° 151 del 26 marzo 2001), ampliando le cure parentali e la tutela delle madri lavoratrici.

Il decreto disciplina il congedo obbligatorio di maternità, al fine di rendere più flessibile la possibilità di fruirla in casi particolari come quelli di parto prematuro o di ricovero del neonato.

Il decreto prevede ancora un'estensione massima dell'arco temporale di fruibilità del congedo parentale dagli attuali 8 anni di vita del bambino a 12. Il congedo parentale parzialmente retribuito (30%) passa dai 3 anni di età a 6 anni;

per le famiglie meno abbienti tale beneficio può arrivare sino ad 8 anni. Analoga previsione è prevista per i casi di adozione o di affidamento. Ampliata la possibilità per i congedi di paternità estesi a tutti i lavoratori, non più quindi per i soli dipendenti. Introdotte norme volte a tutelare la genitorialità in caso di adozioni e affidamenti prevedendo estensioni di tutele già previste per i genitori naturali. Il decreto contiene due disposizioni innovative in materia di telelavoro e di donne vittime di violenza di genere.

### **Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni.**

Il Consiglio dei Ministri, sulla base inoltre dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, ha approvato, in via definitiva, un decreto legislativo sulla disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni.

**Co.Co.pro – contratti a progetto.** Non appena entrato in vigore il decreto legislativo, sarà impossibile la attivazione di nuovi contratti a progetto (si ricorda introdotti dal decreto legislativo Biagi). Per i contratti in corso è prevista la naturale estinzione con prosecuzione sino alla loro originaria scadenza. A partire dal 1° gennaio 2016, ai rapporti di collaborazione personali che si concretizzano in prestazioni di lavoro continuative ed etero-organizzate dal datore di lavoro saranno applicate le norme del lavoro subordinato. Sono salve le collaborazioni regolamentate da accordi collettivi, stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Il decreto legislativo, con effetto dal 1° gennaio 2016, introduce un meccanismo di stabilizzazione dei collaboratori e dei lavoratori autonomi che abbiano prestato attività lavorativa a favore dell'impresa. Nel quadro della promozione del lavoro subordinato e del contrasto, alla elusione sono state abrogate le disposizioni sul lavoro a progetto e dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro dell'associato persona fisica.

### **Mansioni**

Il nuovo decreto prevede che il lavoratore possa essere assegnato, analogamente a ciò che accade nel pubblico impiego, a qualunque mansione del livello di inquadramento, purché rientranti nella medesima categoria e non più soltanto a mansioni «equivalenti», a mansioni, cioè, che implicano l'utilizzo della medesima professionalità. In presenza di processi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale (ovvero quando previsto dai contratti collettivi) l'impresa potrà modificare le mansioni di un lavoratore fino ad un livello, senza modificare il suo trattamento economico (salvo trattamenti accessori legati alla specifica modalità di svolgimento del lavoro). Viene altresì prevista la possibilità di accordi individuali, "in sede protetta", tra datore di lavoro e lavoratore volti alla modifica anche del livello di inquadramento e della retribuzione al fine della conservazione dell'occupazione, dell'acquisizione di una diversa professionalità o del miglioramento delle condizioni di vita.

Confermate viceversa le seguenti tipologie:

- Contratto a tempo determinato cui non sono apportate modifiche sostanziali.
- Contratto di somministrazione.
- Contratto a chiamata.
- Lavoro accessorio (voucher) – Per i voucher è elevato il tetto dell'importo per il lavoratore fino a 7.000 euro, con neutralità fiscale, introdotta la tracciabilità per evitare, usi speculativi ed elusivi. Il committente (imprenditore o professionista) potrà acquistare il voucher unicamente in via telematica, e dovrà comunicare preventivamente quale uso farà dei voucher; la procedura prevede che sia indicato nelle comunicazioni il codice fiscale del lavoratore e il luogo di svolgimento della prestazione, in un arco temporale di 30 giorni.
- Apprendistato – Cambia ancora la disciplina dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma - che ora assume la nuova denominazione di «apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore» - nonché dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.
- Part-time – Il decreto definisce nuovi limiti e modalità con cui il datore di lavoro può chiedere al lavoratore lo svolgimento di lavoro supplementare seppur in misura non superiore al 25 per cento delle ore di lavoro settimanali concordate. Confermata la previsione di clausole elastiche (spostamento della collocazione dell'orario di lavoro) o flessibili (variazione in aumento dell'orario di lavoro nel part-time verticale o misto), con diritto del lavoratore ad una maggiorazione onnicomprensiva della retribuzione pari al 25 per cento per le ore di cui è variata la collocazione o prestate in aumento. Prevista ancora la possibilità, per il lavoratore, di richiedere il passaggio al part-time in caso di necessità di malattie gravi o alternative alla fruizione del congedo parentale.

(M. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2 Filiale di Bologna	Direttore responsabile: Massimo Mazzanti Redazione: Maria Stefania Devescovi Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO) Tel. 051.78.39.19 Fax: 051.78.39.00
Reg. Canc. Tribunale di Bologna n. 6240 del 04/01/1994	 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
Consultabile sul nostro sito: <a href="http://www.confagricoltura.org/bologna">www.confagricoltura.org/bologna</a>	